



azienda sanitaria locale matera



REGIONE BASILICATA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

echinococcosi

una malattia che si può evitare

Semplici risposte

per conoscere questa
malattia

Semplici regole

per evitare il rischio
di ammalarsi



Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 - DGR 2152/2010
Controllo della echinococcosi/datidiosi nella popolazione animale e prevenzione della patologia umana.
Con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale e gli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari.

Che cos'è l'echinococcosi?



L'echinococcosi è una malattia parassitaria del cane che si può trasmettere all'uomo ed agli animali domestici e prende il nome di idatidosi (idàtidi = vescicole, cisti).

Qualsiasi malattia o infezione che possa essere trasmessa naturalmente, direttamente o indirettamente, tra gli animali e l'uomo si chiama zoonosi.

La causa della malattia è l'echinococco (*echinococcus granulosus*) un piccolo verme parassita, invisibile ad occhio nudo, che da adulto vive nell'intestino del cane che per questo è chiamato ospite definitivo.

Come si ammala il cane? Come diffonde il parassita?

Il cane si ammala mangiando gli organi interni (fegato, polmoni) di animali domestici di allevamento, soprattutto pecore e capre ma anche suini e bovini, in cui sono presenti le cisti di echinococco piene di liquido e larve del parassita.

La larva diventa parassita adulto e vive nell'intestino del cane; produce e libera le uova che il cane, attraverso le feci, diffonde nell'ambiente.

Il cane pur avendo il parassita nel suo intestino non ha sintomi di malattia.

Come si ammalano gli animali domestici? E l'uomo?

Gli animali domestici di allevamento possono ingerire le uova di echinococco brucando l'erba contaminata. L'uomo può ingerire le uova di echinococco mangiando verdure ed ortaggi contaminati o attraverso le mani dopo aver accarezzato il cane. L'uomo e gli animali domestici di allevamento che ingeriscono le uova di echinococco sono chiamati ospiti intermedi.





Come si manifesta la malattia?

Come si cura?

Sia nell'uomo che negli animali domestici di allevamento le uova ingerite si schiudono e diventano larve che penetrano nell'intestino e sono trasportate dal sangue agli organi interni, soprattutto polmoni e fegato, dove formano delle cisti piene di un liquido con potere allergico.

Nell'uomo non si hanno sintomi evidenti della malattia ma, col passare del tempo, anche dopo alcuni anni, la ciste diventa sempre più grande provocando dei disturbi. L'uomo scopre di avere una ciste di echinococco dopo aver effettuato un esame ecografico. Per guarire da questa malattia è necessario il ricorso all'intervento chirurgico per togliere la ciste. A volte possono essere necessari più interventi chirurgici.

Negli animali domestici non si hanno sintomi evidenti della malattia che è scoperta quando gli animali sono macellati. Il veterinario al macello controlla le carni e gli organi interni e se ci sono le cisti di echinococco le riconosce. Gli organi con le cisti vengono bruciati in specifici stabilimenti. Le carni che non hanno cisti sono buone per essere mangiate.



Come vive e si riproduce il parassita?

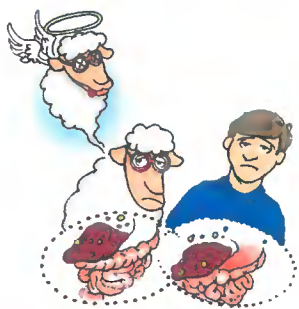
La vita e la riproduzione del parassita è rappresentata in un ciclo. L'allevatore, il proprietario di un cane, il bambino, il medico e il veterinario hanno un ruolo fondamentale per **interrompere** il ciclo biologico del parassita e ridurre quanto più possibile la sua presenza nell'ambiente e nei nostri amici a quattro zampe.

Per questo è importante rispettare **semplici regole** e adottare **comportamenti adeguati** che possono contribuire ad evitare il rischio di ammalarsi.

ciclo dell'echinococcosi



Il cane mangia gli organi con le cisti di una pecora morta.



Le uova negli ospiti diventano larve che, tramite uncini, penetrano nell'intestino e raggiungono gli organi più irrorati dal sangue (fegato e polmoni). Qui formano delle cisti che si riempiono di liquido e diventano sempre più grandi. La pecora e il bambino si ammalano di Echinococcosi. La pecora potrebbe morire ed essere mangiata da uno o più cani.





Nello stomaco del cane (ospite definitivo) le cisti ingerite liberano le larve chiamate protoscolici.



I protoscolici diventano vermi adulti nell'intestino del cane e producono le uova che si liberano all'esterno con le feci.



Il bambino esce dal ciclo ed entra in ospedale.



Le uova, nell'ambiente esterno, contaminano gli ortaggi e il pelo dello stesso cane.



Le pecore che brucano l'erba, il bambino che accarezza il cane o mangia una verdura contaminata, possono ingerire le uova di echinococco diventando ospiti intermedi.

Semplici regole e comportamenti adeguati...

Per te allevatore

- non dare mai da mangiare al cane organi di animali crudi;
- fai controllare al veterinario della ASL le carni ed i visceri degli animali macellati a domicilio;
- cura i tuoi cani con il trattamento antiparassitario;
- evita che i cani vadano nell'orto a contaminare gli ortaggi e le verdure con le feci;
- sotterra gli animali morti in campagna perché non possano essere mangiati da altri animali anche selvatici.



Per te che possiedi e vivi con il cane



Lava bene le mani prima di mangiare.



Lava bene le verdure e la frutta prima di mangiarle.



Iscrivi il tuo cane all'anagrafe canina dai veterinari ASL, così sarà sempre riconoscibile, in regola con la legge, e non potrà essere scambiato per un randagio.



Chiedi al tuo veterinario di fiducia il trattamento antiparassitario.

... possono evitare questa malattia!

Grazie per
la vostra
collaborazione!



più informati meno malati

Per saperne di più rivolgiti

al tuo veterinario di fiducia

oppure

ai Servizi Veterinari della ASL

Azienda Sanitaria Potenza	Azienda Sanitaria Matera
Ambito territoriale di Potenza "Area A" 0971/310303 – 334/6622578 "Area B" 0971/310382 – 338/6585487 "Area C" 0971/310302 – 334/6640758	Ambito territoriale di Matera "Area A" 0835/253882 – 329/5832706 "Area B" 0835/253604 – 329/5832786 "Area C" 0835/253881 – 329/5832293
Ambito territoriale di Lagonegro "Area A" 0973/48557 – 320/4990319 "Area B" 0971/310382 – 338/6585487 "Area C" 0973/48551 – 320/4990309	Ambito territoriale di Montalbano "Area A" 0835/596253 – 335/5337746 "Area B" 0835/596252 – 320/2296860 "Area C" 0835/986504 – 320/2296833
Ambito territoriale di Venosa "Area A" 0972/39382 – 338/6585145 "Area B-C" 0971/310382 – 338/6585487	